



# I requisiti per il 2018 per la pensione di invalidità civile

Si definisce pensione agli invalidi civili la prestazione economica erogata a chi viene colpito in modo permanente da patologie o menomazioni invalidanti e non ha contributi sufficienti per una pensione contributiva. Questi benefici economici sono di natura assistenziale e sono erogati a condizioni diverse e con diversi importi a seconda del grado di invalidità e del reddito posseduto.

La domanda per essere riconosciuto invalido civile deve essere inoltrata all'Inps, esclusivamente in via telematica, completa di documentazione sanitaria. L'apposito certificato medico deve essere compilato e inviato te-

lematicamente dal medico certificatore.

Di seguito indichiamo la normativa per le due prestazioni "civili" più comuni, la pensione per l'invalidità parziale e quella per la inabilità:

1) invalidità parziale: almeno il 74% di invalidità permanente e con un reddito annuo personale non superiore a 4.853 euro. L'importo della pensione è di euro 282,55 al mese per 13 mensilità;

2) inabilità (invalidi al 100%) un reddito annuo personale non superiore a euro 16.664. L'importo è sempre di euro 282,55 al mese.

Il reddito che si prende in conside-

razione è quello in possesso del solo soggetto interessato, con esclusione di quello dei suoi familiari.

I redditi che vengono presi in considerazione sono unicamente quelli assoggettabili all'Irpef, compresa la casa di abitazione; nessun altro reddito viene considerato.

Ai minori di 18 anni, riconosciuti invalidi, viene concessa l'indennità di frequenza. Devono avere difficoltà persistenti a svolgere compiti e funzioni della propria età. La concessione dell'indennità è subordinata alla frequenza di apposite strutture di insegnamento e riabilitazione. Le prestazioni di invalidità e inabili-

tà civile spettano anche ai ciechi e ai sordomuti ma con importi più elevati e differenziati. Attualmente la pensione per invalidità o per inabilità civile si ottiene e si percepisce fino a 66 anni e 7 mesi di età. Dopo questa età, la pensione esistente, viene dall'Inps trasformata in assegno sociale.

Anche se sono prestazioni con differenti normative il pensionato, dopo la trasformazione, mantiene la normativa prevista per la pensione di invalidità o di inabilità civile. Nel 2018 l'importo dell'assegno sociale è di euro 453 al mese per 13 mensilità.

Solo chi viene riconosciuto inabile può ottenere, in base a particolari si-

tuazioni e normative socio-sanitarie, l'assegno di accompagnamento, che per il 2018 è di euro 516,35 mensili per 12 mensilità. Questo beneficio non è legato ad alcun reddito. Pertanto può verificarsi, che per effetto del superamento del limite reddituale, la pensione come inabile non viene corrisposta ma venga pagato l'assegno di accompagnamento.

Le pensioni da inabile e invalido civile non sono reversibili. Per gli opportuni adempimenti in merito, consigliamo di rivolgersi al patronato Inas-Cisl, che a Cuneo si trova in via Cascina Colombaro 33.

**Angelo Vivenza**